

22 febbraio 2018  
L'Az. Agr. Le Carline va Oltre il BIOlogico:  
RESILIENS, i vini del futuro



*le Carline*®  
VINI NATURALMENTE **BIO**LOGICI  
E **VEGANI**



L' Azienda Agricola Le Carline di Piccinin Daniele si trova nel cuore della zona **DOC Lison-Pramaggiore e DOC Venezia**.

E' qui che produciamo da **30 anni** vini Biologici, utilizzando esclusivamente uve prodotte seguendo le norme previste dal Reg. CE 834/07, nel rispetto della natura e dell'ambiente che ci circonda.

I nostri vini sono in linea con i requisiti imposti dal Reg. UE 203/2012 per il vino biologico e con il Disciplinare per la certificazione dei prodotti destinati ai consumatori **vegetariani e vegani**.

# BIOLOGICO...ma non solo ...

Scegliere di coltivare in conduzione biologica ci ha portato ad ottenere ottimi risultati ed è per questo che abbiamo voluto intraprendere la strada della produzione di **vini senza l'aggiunta di solfiti**, né di altri coadiuvanti enologici.

Sono nati, così il **Refosco dal Peduncolo Rosso**, il **Cabernet**, il **Bianco**, il **Merlot** e la novità dell'annata 2017, il **Pinot Grigio**.

# Oltre il BIOlogico

Da diversi anni la nostra azienda è impegnata nella sperimentazione, collaborando con Università e Regione Veneto, realizzando progetti sulle varietà antiche e autoctone del territorio.

Ora, dopo 30 anni dall'inizio della nostra avventura nel mondo del vino e della viticoltura biologica, è arrivato il momento di fare un ulteriore passo in avanti nel campo della sperimentazione e della ricerca, un passo in avanti che ci porterà oltre il Biologico.

## La viticoltura del futuro dovrà:

- Rispettare l'ambiente
- Ridurre l'uso di fitofarmaci
- Contenere i costi di produzione
- Salvaguardare la salute degli operatori, dei consumatori e più in generale dei cittadini

## E convivere con nuove emergenze:

- Cambiamento climatico
- Viticoltura stanziale
- Invecchiamento genetico di varietà e portinnesto
- Crollo del consumo di vino nei Paesi di viticoltura storica

- 4 anni fa abbiamo aderito al progetto della Regione Veneto volto a valutare e valorizzare dal punto di vista qualitativo i prodotti ottenuti sia da vitigni autoctoni sia provenienti dalle varietà resistenti alle principali patologie, recentemente iscritte nel Registro nazionale delle varietà di uva da vino, nell'ottica di una viticoltura maggiormente sostenibile.

- Trascorsi 3 anni dalla messa a dimora del vigneto, nel 2017 abbiamo la prima vendemmia significativa delle uve ottenute da tutte le 26 varietà impiantate e previste nel progetto.
- In collaborazione con Veneto Agricoltura sono state effettuate le micro-vinificazioni in purezza di tutte le varietà, per poterle iscrivere nel Registro Regionale delle varietà di uva da vino.

# I primi straordinari vini da vitigni selezionati:


## RESILIENS BIANCHI



AROMERA  
MUSCARIS  
JOHANNITER  
55-84  
18-80  
SAUVIGNON RYTOS  
SAUVIGNON NEPIS  
30-080  
SOUVIGNIER GRIS  
FLEURTAI 34.111  
SORELI 34.113  
80-100  
PETIT MANSENG  
VIOGNER



## RESILIENS ROSSI



PRIOR  
CABERNET CORTIS  
CABERNET CARBON  
CABERNET VOLOS  
ROESLER  
MERLOT KANTHUS  
MERLOT KHORUS  
CABERNET EIDOS  
RUBY MERLOT 31 103  
EARLY MERLOT 31 120  
ANDRE'  
MARSELAN  
ARINARNOA





# I vini RESILIENS

Questo nome racchiude in sé un significato molto profondo e la natura stessa di questi vini che hanno fatto della resilienza il proprio carattere distintivo: nascono infatti da uve capaci di adattarsi e resistere alle avversità, ottenute dopo diversi incroci tra vitigni del Nord Europa, che hanno dimostrato le migliori caratteristiche di resistenza alle malattie fungine e tra vitigni antichi presenti da sempre nel nostro territorio, che permettono di mantenere le caratteristiche tipiche e varietali autoctone.

# I vini RESILIENS

Grazie alle varietà resistenti abbiamo creato vigneti che oltre all'alto livello qualitativo, consentono anche un'elevata sostenibilità ambientale, tema da sempre al centro della nostra missione aziendale. Questi vitigni infatti sono resistenti principalmente alla peronospora e all'oidio, le due malattie della vite più temute dai viticoltori e non necessitano quindi di trattamenti.